



**COMUNE DI SCIACCA**  
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>DELIBERA</b>	<b>O G G E T T O:</b>
N. 33	<b>MANCANZA DEL NUMERO LEGALE - RINVIO DI UN'ORA - RIPRESA LAVORI - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEL SINDACO</b>
<b>DELL' 08 GIUGNO 2023</b>	<b>QUESTIONE SOSPENSIVA PUNTO N. 3 O.D.G. PROT. N. 27713 DELL' 01.06.2023.</b>

L'anno **duemilaventitre** il giorno **otto** del mese di **giugno** alle ore **19.00**, in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'appello nominale delle ore 19.35, i Signori:

	Pres. Ass.			Pres. Ass.	
1. Messina Ignazio	P		13. Maglienti Lorenzo		A
2. Bono Calogero Filippo		A	14. Modica Gabriele	P	
3. Santangelo Carmela Maria E.		A	15. Catanzaro Giuseppe		A
4. Bellanca Filippo		A	16. Bivona Ignazio		A
5. Cognata Gaetano		A	17. Mandracchia Paolo		A
6. Ambrogio Giuseppe		A	18. Certa Antonino	P	
7. Grassadonio Alessandro	P		19. Brucculeri Raimondo		A
8. Curreri Alessandro	P		20. Ruffo Giuseppe	P	
9. Leonte Fabio Michele		A	21. Venezia Antonino		A
10. Maniscalco Isidoro		A	22. Catanzaro Clelia		A
11. Bentivegna Pasquale		A	23. I.a Barbera Luca	P	
12. Campione Calogera Daniela		A	24. Blo' Maurizio Michele		A

**PRESENTI : 7      ASSENTI : 17**

Assume la Presidenza, il Presidente Avv. Ignazio Messina

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott. Manlio Paglino

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Dott. Fabio Termine, il Vicensindaco Fisco e gli Ass.ri Sinagra, Dimino, Sabella, Patti, Gulotta e Mannino

**IL PRESIDENTE**, dopo l'appello nominale delle 19.35, constatata la mancanza del numero legale, rinvia la seduta di un'ora ai sensi dell'art. 30, comma 2, della L.R. 9/86.

**IL PRESIDENTE** alla ripresa dei lavori, all'appello nominale delle ore 20,38 risultano presenti n. 21 cons.ri su 24.

**ASSENTI: 1)Cognata 2)Brucculeri 3)Ruffo**

**IL PRESIDENTE**, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Comunica l'assenza giustificata del Consigliere Cognata. Dopodichè, procede alla nomina degli scrutatori Venezia, Santangelo e Modica.

Comunica che sono pervenute delle note con cui si integra il gruppo della Dc e che il Movimento 5 stelle ha presentato l'attestazione per l'autorizzazione per l'utilizzo del simbolo. Comunica altresì che c'è una nuova diffida che è arrivata al Comune per la mancata approvazione del rendiconto di gestione 2022, in questa diffida viene espressamente indicato che senza indugio, scaduto il termine che è di 30 giorni dalla data di ricezione della nota, che è pervenuta il 7 di giugno, se entro il 7 di luglio questo Comune non procederà all'approvazione del rendiconto di gestione 2022, verrà commissariato senza altra comunicazione. L'ultima volta ne hanno parlato e non si era ancora in grado di stabilire quando la documentazione sarebbe stata messa a disposizione di questo Consiglio comunale che di fatto è inerte, perché non ha gli strumenti da esaminare, poi dovrà una volta ottenuta questa proposta avere i tempi con le Commissioni di poterlo esaminare. Vorrebbe chiedere all'Amministrazione e all'Ufficio di conoscere i tempi certi entro i quali questo Consiglio comunale verrà messo in condizione di poter esaminare il rendiconto di gestione 2022 per evitare quella che è una minaccia annunciata e cioè un commissariamento del Consiglio comunale, perché poi il colmo è che rispetto ad una impossibilità di procedere il Consiglio non può predisporre il bilancio e di contro è che a essere commissariato sarà proprio il Consiglio. Quindi chiede al Responsabile dell'Ufficio di ragioneria e al Sindaco di conoscere i tempi certi della predisposizione della relativa delibera.

**IL DOTT. CARLINO** dice che l'atto più importante, che è propedeutico del rendiconto ossia il riaccertamento ordinario residui è già stato inviato al Collegio dei revisori per il parere. Oggi gli pare che è arrivata una richiesta di chiarimenti da parte del Collegio revisori su alcuni dati del riaccertamento ordinario e quindi hanno oggi stesso trasmesso la risposta, quindi si aspettano nell'arco di qualche giorno il parere al riaccertamento ordinario. Fatto il riaccertamento ordinario ci sono i tempi tecnici per elaborare i documenti allegati alla proposta di Giunta del rendiconto, quindi la relazione tecnica. Anche lì quindi dare una data certa non ritiene sia possibile, ma non si parla di tempi lunghi ma di una settimana e poi da lì si invierà tutta la documentazione sempre al Collegio dei revisori per il parere sul rendiconto. Dopodiché la documentazione passerà alla Commissione. Si pensa entro fine mese di portare l'atto proprio in Consiglio comunale.

**Entra il Cons. Ruffo - Pres. 22**

**IL SINDACO** fa proprio l'intervento del dott. Carlino.

**IL CONS. BONO** ha appositamente richiesto anche l'intervento della parte politica, dell'Amministrazione perché su una proposta di delibera così importante che porterà il Consiglio comunale ad essere commissariato crede che la relazione seppur esaustiva degli Uffici non sia bastevole perché si sarebbe aspettato anche alla luce del fatto che nelle scorse settimane e anche in occasione di tutte le diverse Commissioni è stato sollecitato

l'atto ad essere portato in Consiglio comunale proprio per evitare il commissariamento, perché succederà che il Consiglio comunale sarà commissariato. La Regione scrive che darà 30 giorni, dopodiché l'indomani mattina il Comune sarà commissariato, perché non ha adempiuto all'approvazione di uno strumento finanziario importante qual è il rendiconto dell'esercizio 2022 e da quello che dice il dottore Carlino sulla tempistica si permette di aggiungere che il Consiglio comunale sarà commissariato non il Comune, perché quando arriverà il commissario l'atto sarà stato depositato presso il Consiglio comunale per essere esitato, perché ancora deve essere esitato il riaccertamento, quindi i Revisori può darsi che in settimana diano parere come può darsi che chiedano degli approfondimenti, perché la proposta di delibera di Giunta del riaccertamento è un atto molto importante e complesso su una serie di poste. Passerà una settimana, poi deve essere predisposta la delibera di Giunta o meglio viene approvato il riaccertamento in Giunta, deve essere predisposta la delibera di Giunta che approva lo schema di rendiconto e anche lì c'è una sua complessità che è nella migliore delle ipotesi qualche giorno ci vuole, dopodiché il rendiconto va ai Revisori per il parere, che hanno 15 giorni di tempo e ricorda che quando i Revisori daranno parere non è poi un problema solo della Commissione e del Consiglio, la norma dice che gli atti del rendiconto devono stare depositati 20 giorni prima di essere esitati e facendo i conti si è già a 40 giorni, poi c'è anche il tempo della Commissione, quindi non sa quanto ci vorrà. Ma se la Regione mantiene quello che ha detto nella nota il Consiglio comunale sarà commissariato, perché in quel momento l'atto è in Consiglio comunale e crede che esista una nota del Presidente del Consiglio di qualche settimana fa che dice proprio questo ed è antipatico che poi la palla venga passata al Consiglio comunale. Come non è carino che l'Amministrazione non senta il dovere, chiamata in causa, di fare una sua relazione su quello che è successo, perché attiene anche alla politica la ottimizzazione dell'azione amministrativa non è solo una questione che attiene agli uffici. Quindi se le cose dentro il Comune devono camminare per forza di inerzia loro non ci stanno, perché questa è una questione antipatica quella del commissariamento che avrà anche un suo costo, perché il commissario della Regione è a carico del Comune, sarà antipatico, non produrrà effetti devastanti, ma è antipatico essere commissariati dopo che il Consiglio comunale con il Presidente, ma anche loro con la loro attività in Consiglio, in Commissione avevano per tempo sollecitato l'Amministrazione, gli Uffici ma soprattutto l'Amministrazione a dire di fare presto, vedere cosa fare per accelerare i tempi. Non si sottrae al fatto che non sono da soli in provincia di Agrigento, ci sono 26 Comuni che non hanno adempiuto.

**IL CONS. LEONTE** ha la sensazione che in questo Consiglio comunale si discuta sempre delle stesse cose purtroppo, sarebbe bellissimo se si rispettassero i tempi per l'approvazione del conto consuntivo, ma questo non è mai avvenuto. Il conto consuntivo è stato sempre approvato verso settembre, perché purtroppo questi sono i tempi per l'approvazione del conto consuntivo e pensa che anche quest'anno si arriverà a settembre con l'immane commissariamento, che non significa niente perché il Commissario viene, dà ulteriori giorni per la predisposizione degli atti e si va avanti fino all'approvazione del documento. Il conto consuntivo è un atto importante ma è un atto prevalentemente tecnico tant'è che rispetto alla situazione della volta precedentemente dove hanno verificato che mancavano i dati che avrebbero dovuto fornire gli Uffici, oggi, anche su sollecitazione del Consiglio comunale per lo spauracchio di eventuali azioni disciplinare nei confronti dei Dirigenti inadempienti, oggi hanno i riaccertamenti pronti e mandati ai Revisori dei conti, quindi si è ad un passo avanti e non sa cosa avrebbe dovuto

dire l'Amministrazione di più di quello che ha detto l'Ufficio di ragioneria proprio perché è un fatto tecnico, una volta si poteva anche considerare un fatto politico il conto consuntivo, adesso è un fatto eminentemente tecnico dove la politica c'entra poco, dove vanno inseriti tutta una serie di numeri che poi portano all'avanzo o al disavanzo di Amministrazione, per cui l'auspicio è che si possa fare il più presto possibile. C'è un elenco di circa 300 Comuni della provincia di Agrigento, le Città metropolitane sono tutte inadempienti, per cui non vede niente di drammatico nel ritardo che riguarda il Comune di Sciacca. Ripete che l'auspicio è che si possa portare l'atto al più presto possibile per non mettere in difficoltà il Comune ma ricorda che è un documento di natura squisitamente tecnico sul quale ci sarà poco da dire.

**IL CONS. MANDRACCHIA** condivide il ragionamento del Cons. Leonte, perché a seconda di quale lato si sta diventa tecnico o politico. Lui fa una valutazione politica e quando interviene l'Assessore Sabella che fa un intervento esclusivamente tecnico non fa una piega perché l'Assessore Sabella qui è venuto nella veste di tecnico, però il Sindaco non può continuare ad avvalersi della facoltà di non rispondere, lui non risponde mai, non interviene mai, non comunica mai, c'è la parte politica visto che non è di competenza dell'Assessore, perché lui fa il tecnico, loro e anche la gente che li segue da casa si aspettano l'intervento politico da parte del Sindaco.

*Entra il Cons. Bruculeri - Pres. 23*

**IL CONS. BIVONA** dice che lui è stato Assessore al bilancio e ha battuto un record in Città cioè ha approvato il bilancio di previsione di un anno l'anno successivo, però succede che l'Assessore Bivona non va bene per questa Città, l'Assessore Leonte non va bene per questa Città cioè gli Assessori ritardatari non hanno vinto una campagna elettorale dove si doveva stravolgere completamente il modo di amministrare la nostra Città, questa è la differenza cioè loro si aspettano da parte di un'Amministrazione che non ci sia la difesa d'Ufficio da parte del Consigliere Leonte che dice che si discutono sempre le stesse, mentre loro con il Sindaco non sono stati ancora nelle condizioni di aprire un dibattito politico rispetto al Comune ad alcune tematiche. E dice che la situazione è diversa rispetto all'Assessore Bivona, Assessore al bilancio, Assessore Leonte, Assessore al bilancio, perché hanno avuto una campagna elettorale improntata sulla gioventù, sulla spigliatezza, sulla novità, sulla competenza, cioè tutte quelle caratteristiche che avrebbero dovuto girare come un calzino la nostra Città. Eppure, stasera sente un intervento del Consigliere Leonte che altri prima di lui hanno fatto per difendere i propri Sindaci e ci sta assolutamente, però non va bene perché sarebbe opportuno, auspicabile aprire delle pagine di confronto dal punto di vista politico che purtroppo in questo momento non sono possibili e poi ha ragione il Consigliere Mandracchia, perché in quest'aula si è detto che pure il bilancio di previsione era un documento tecnico e la giustificazione era che siccome nel bilancio di previsione non si possono fare più modifiche perché è blindato, perché è ingessato, non ci sono margini di discussione che possono consentire di fare un dibattito politico o fare degli emendamenti sul bilancio, quindi ormai in questa Città sono passati gli anni, sono passati gli Assessori, ma la gestione è sempre identica, nel senso che non c'è quel salto di qualità, possibilmente si vedrà tra 15 giorni, un mese, un mese e mezzo ma in questo momento non vede queste novità che gli sono state prospettate in campagna elettorale. Saranno sicuramente commissariati e non è un dramma anche perché questo Comune si sta abituando purtroppo ai commissariamenti in diversi settori della nostra struttura e che stanno diventando preoccupanti. Dice che bisogna fare più attenzione alle procedure amministrative, bisogna fare più attenzione a fare in modo che

la tempistica venga rispettata perché se no come dice il Consigliere Leonte si discuterà sempre delle stesse cose ma non si discute di cose belle purtroppo.

**IL PRESIDENTE** dice che altra comunicazione è che come aveva detto all'ultimo Consiglio comunale, aveva chiesto al Questore di Agrigento un incontro per conoscere quali fossero state le questioni di sicurezza che avevano portato allo spostamento della manifestazione del Carnevale che si è concluso dal sito storico quello tradizionale del centro storico a quello della Perriera. Ha avuto l'incontro con il Questore, quindi erano rimasti che avrebbe dovuto relazionare al Consiglio comunale, peraltro ha chiesto anche al Questore di essere autorizzato in tal senso cioè che avrebbe ovviamente relazionato se lo riteneva opportuno. Ha fatto l'incontro il primo giugno, ha preferito non parlarne prima, perché doveva relazionare in Consiglio comunale, quindi si è astenuto da comunicazioni esterne e lo sta facendo in questo momento a manifestazione conclusa. Intanto ha ringraziato il Questore in rappresentanza delle forze dell'ordine perché al di là di tutto hanno garantito la sicurezza e lo svolgimento della manifestazione. Tra l'altro il Questore gli ha detto che tutti i documenti sono depositati presso il Comune e quindi tutti i verbali della Commissione sono atti pubblici per cui possono essere a disposizione dei Consiglieri comunali che ne vorranno prendere visione e quello che è stato rappresentato è che praticamente alla organizzazione della manifestazione si è pervenuti con estremo ritardo, per cui il Questore gli ha detto che nel momento in cui viene presentata una manifestazione nella quale devono garantire la sicurezza è chiaro che a quel punto non possono intervenire sulla manifestazione e dicono che se questa è la manifestazione, i carri sono pronti, tutto è pronto, non possono dire altro che spostarsi, perché in quel sito con queste condizioni non sono in grado di garantire la sicurezza. A questo punto la domanda che ha fatto conseguentemente, erano presenti anche due dirigenti della Questura di Agrigento, è stata se a suo modo di vedere non è possibile oggettivamente fare per il futuro il carnevale in centro storico oppure rispettando alcune prescrizioni questo ritiene che sia possibile, la risposta del Questore è stata che è evidente che rispettando una tempistica e mettendosi a lavorare per tempo quindi collaborando è chiaro che si può organizzare una manifestazione in centro storico nel rispetto delle norme di sicurezza. Ma se al contrario si arriva con tutto già fatto diventa complicato. Questa è la risposta che il Questore gli ha dato e questo vuole rappresentare in Consiglio a scanso di equivoci proprio per dire che se poi c'è una volontà politica è un altro tema, però l'organizzazione se viene pensata per tempo a modo di dire del Questore sarà possibile eventualmente valutarla all'interno del centro storico. A questo proposito il Questore gli ha detto che per quello che li riguarda sono pienamente disponibili a collaborare nel rispetto dei tempi tecnici necessari per poter arrivare a una conclusione condivisa che mette insieme la sicurezza e la garanzia di sicurezza, perché dice che garantisce la sicurezza della manifestazione con quelle che sono le esigenze della manifestazione. Era giusto che rappresentasse tutto questo al Consiglio e gli pareva doveroso anche per una questione di chiarimento.

**IL SINDACO** ha atteso questo momento da tanto tempo, ha saputo anche che in qualche seduta è mancato all'opposizione e quindi si è presentato molto puntuale oggi per l'appuntamento. In occasione dell'ultima seduta come ben ha ricordato il Presidente del Consiglio ha comunicato che ci sarebbe stato questo appuntamento e per forma di rispetto verso una figura istituzionale gli è sembrato opportuno lasciar parlare il Presidente. Parte dall'inizio, ha incontrato il Questore questa mattina, ma ha avuto contatti telefonici con il Questore già nelle giornate precedenti anche all'incontro che

avrebbe poi avuto con il Presidente del Consiglio, poi anche dopo l'incontro che ha avuto con il Presidente del Consiglio, poi hanno avuto la possibilità anche di stare insieme, perché con l'occasione di una venuta a Siacca è venuto anche nel palazzo comunale. La prima cosa che gli ha detto è che quando ha incontrato il Presidente del Consiglio la prima cosa che ha detto è che comunque sosteneva che questa richiesta fosse irrituale, il fatto che un Presidente del Consiglio chiedesse di incontrare il Questore su una questione che in realtà riguarda il Sindaco e la Questura e che ciò nonostante lo avrebbe incontrato, perché i privati cittadini si incontrano sempre quando ci sono delle sollecitazioni, a maggior ragione se si tratta di forze politiche, ma sempre di richiesta irrituale si tratta. Dopodiché gli ha raccontato l'incontro che ha avuto con il Presidente del Consiglio che non combacia con quello che è stato appena detto e a conferma di quello che ha ascoltato questa mattina ha istantaneamente mandato un messaggio al Questore mentre ascoltava il Presidente del Consiglio visto il rapporto che si è creato e lo legge, perché ritiene che sia giusto che tutti sappiano come stanno le cose. Il Questore ha detto che neanche organizzando mesi prima si sarebbe potuto fare con quelle modalità e dice anche che le manifestazioni di questo genere e lì ci sono anche ex Assessori allo spettacolo che sanno come funzionano queste cose magari rispetto ad altri, funzionano che a un certo punto si redige un piano di sicurezza che soltanto a pochissimi giorni dalla manifestazione viene valutato dalla Commissione pubblici spettacoli, locale, provinciale, che dir si voglia a seconda delle persone che sono previste che dir si voglia a seconda delle persone che sono previste all'interno della manifestazione. Questi tempi tecnici rientrano nei 15 giorni prima della manifestazione se si vuole fare una precommissione, se si vuole fare direttamente la Commissione finale rientrano anche nei quattro, tre giorni prima della manifestazione, dove si viene sul posto, si valuta il piano di sicurezza sulla carta e si vede nei luoghi come è stato messo in pratica. Con grande disponibilità la Questura ha dato la possibilità di fare una precommissione che ha evidenziato tutta una serie di criticità che fino a quel momento non erano mai state evidenziate. A supporto di questo dice che, sapendo come si è concluso il carnevale del 2020 e conoscendo anche come funzionano le normative in tema di licenze di pubblico spettacolo il suo interloquire con tutti questi organismi inizia 4-5 mesi prima della festa con rapporti informali e non ufficiali anche con sopralluoghi che fino a quel momento avevano evidenziato soltanto una criticità, che era quella del carcere, che per tantissime ragioni vedeva una chiusura da parte della Questura sulla possibilità di passare dal carcere che era un rischio che, a suo modo di vedere, era giusto che tutti si prendessero, perché nel momento in cui poi arrivati in Commissione provinciale non si potesse poi superare questo problema avevano già il piano B di accorciare il percorso, entrare direttamente in piazza Angelo Scandaliato e mantenere il Carnevale di Siacca in centro storico. Soltanto arrivando nella valutazione del piano di sicurezza dove aggiunge che erano state inserite tante cose che nei carnevali passati non erano state inserite, per esempio, il piano di sicurezza prevedeva che tra un carro e l'altro, visto che le strade comunque non consentivano in tanti punti di arrivare puntualmente con l'intervento dei Vigili del fuoco, era stato previsto un modulo antincendio più tre postazioni di Vigili del fuoco che sono quelle che sono sempre state dislocate nei punti più strategici. Queste misure di compensazione rispetto alle criticità che sono state poste non sono state ritenute valide a superare l'ostacolo, a questo aggiunge anche l'impossibilità a passare dal corso Vittorio Emanuele in prossimità di Barrile dove la carreggiata diventava di 6 metri e il carro era largo 4 metri, lì prevedevano una grande presenza di personale della Protezione civile anche per regolare soprattutto chi andava

frontale al carro non chi lo stesso seguendo e anche questa non è stata valutata positivamente. Tra le prescrizioni che la Questura ha dato c'era quella che è il carro nel momento in cui arrivasse in piazza Scandaliato dopo l'esibizione doveva avere una corsia preferenziale e quindi lungo tutta la piazza Angelo Scandaliato distante e interdetta al pubblico, tutta una serie di cose che chiaramente oltre che a snaturare qualsiasi tipo di festa perché la sfilata si sarebbe potuta svolgere sostanzialmente soltanto unicamente da piazza Carmine a piazza Angelo Scandaliato, oltre a tutti i costi che ci sono ha reso poi possibile soltanto questa alternativa oltre a una possibilità di carri statici. Il Questore non è vero che ha detto che organizzando a tempo debito il prossimo anno la possiamo fare così per come è stata fatta, non l'ha detto, il Questore ha detto che non si può fare, il carnevale così in centro storico non si può fare, questo è quello che ha detto stamattina il Questore a lui, se poi il Presidente ha parlato con un altro Questore, questo non lo sa, avrà sbagliato aula ma quello con cui ha parlato lui non l'ha detto, anzi gli ha detto che qualora volessero mantenere anche una festa in centro storico chiaramente non ci devono essere i carri, perché se ci sono i carri non si può fare la sfilata. Questo è quello che dice il Questore. Quello che prega di fare è che in questa aula possono chiaramente dissertare su qualsiasi cosa però con la verità dei fatti perché non si può giocare a fare disinformazione e fomentando chiaramente poi i giudizi delle persone perché quando alle persone si dice la verità le persone giudicano la verità, se alle persone si dice che sostanzialmente c'è un'amministrazione che praticamente non ha fatto niente, se ci fosse stata un'amministrazione più brava avremmo avuto il carnevale in centro storico, crede che sia molto poco carino questo atteggiamento. Quindi, ribadisce che il Questore ha detto che il Carnevale non si può più fare in centro storico con queste modalità e quindi con i carri, si possono trovare altre modalità con sfilata dei gruppi mascherati che si deve valutare anche tutti insieme e che non è vero che se si fosse partiti prima, visto che sono partiti sei mesi prima, si poteva fare perché quello che prevedono le norme di sicurezza è che il piano di sicurezza, che poi viene valutato, viene valutato nei 15 giorni prima della festa e soltanto 15 giorni prima li hanno convocati per valutare il piano di sicurezza e poi per fare sopralluoghi e vedere effettivamente cosa era stato concretamente realizzato a supporto del piano di sicurezza. Questa è la verità dei fatti, questo è il Questore che ha incontrato lui, se c'è un altro Questore che ha detto altre cose che glielo presentino.

**IL PRESIDENTE** non vuole polemizzare col Sindaco, ma lui ha incontrato un Questore ad Agrigento presso la sua sede, sicuramente il Sindaco avrà incontrato lo stesso Questore e aggiunge che non ha fatto una richiesta al Questore come Messina Ignazio cittadino, ma ha fatto la richiesta come Presidente del Consiglio comunale di Sciacca e come tale è stato ricevuto dal Questore di Agrigento prontamente. La seconda questione, una cosa vera nel suo intervento il Sindaco l'ha detto leggendo, perché l'unica cosa a cui si può fare affidamento è leggere il messaggio del Questore, le altre sono parole riferite che magari sono state capite anche male dal Sindaco. Il Questore ha detto che non si può fare il Carnevale con queste modalità. E questa è la verità, il tema è questo e il Questore ha detto anche, lo ribadisce e lo conferma a tema di smentita, il Questore ha detto anche non tanto i 15 giorni vanno bene se è previsto, ma se si comincia a collaborare ha detto da domani finita la festa per mettere a punto una manifestazione, si arriva poi alla Commissione con un programma di sicurezza concordato anche dalle forze dell'ordine. Questo è il Questore che ha incontrato lui e meno male che c'erano anche due Funzionari dirigenti di Polizia oltre al Questore. Ma il tema è semplice, a lui interessava accertare una verità, dopodiché diventa una volontà politica che il Sindaco ha

interpretato in questo modo e la volontà politica è che con queste modalità non si può fare, si può fare con altre modalità, il Sindaco ha ritenuto di no magari un altro che amministra riteneva di sì. Quindi, è un problema di modalità, quindi con le modalità proposte dal Sindaco non si poteva fare, con altre modalità si può fare.

**IL CONS. MANDRACCHIA** ritiene che sia irrituale che il Sindaco la puntualità l'abbia avuta dopo sei mesi e lo ritiene acerbo, anonimo quando si presenta nelle assemblee a rappresentare la Città di Sciacca e anche arrogante perché stasera li sta prendendo in giro. Il Sindaco doveva comunicare tutto prima al C.C. e ha avuto sei mesi di tempo per venire a dire la verità in Consiglio comunale, ma non si è mai degnato di comunicarlo al Consiglio comunale, che è l'istituzione che rappresenta l'intera città. Poi la sua puntualità di oggi, una puntualità con un ritardo di 6 mesi, una puntualità con un ritardo enorme, una puntualità che emette il bando, poi lo cambia, lo modifica, poi lo ritira, quindi la sua condotta è liceale, non solo per il carnevale, non ha occupato il liceo classico per fare l'occupazione degli studenti, questo è il palazzo di città. Se il Sindaco avesse fatto le comunicazioni al Consiglio comunale non c'era la necessità di fare la lettera formale al Questore. È ormai chiaro a tutti che non c'è assolutamente la volontà di instaurare un rapporto di comunicazione, non di collaborazione con il Consiglio comunale e quando dice conduzione liceale pensa che per chi ha un po' di esperienza e ha frequentato gli istituti scolastici ha capito tutto.

**IL CONS. SANTANGELO** dice che la verità è che loro in quest'aula consiliare in merito al Carnevale di Sciacca da parte del Sindaco non hanno avuto nessuna informazione. Il ruolo del Sindaco non deve essere di educatore ma di Sindaco di una Città di 40.000 abitanti. Ancora oggi loro non sanno perché il Carnevale è stato spostato alla Perriera, ha pubblicato un bando che riguardava i carristi, ha pubblicato un bando che riguardava la ditta privata senza avere prima concordato gli aspetti burocratici, amministrativi che riguardavano l'intera manifestazione e poi dopo avere pubblicato e dopo aver fatto proclami perché non è che deve dimenticare i suoi proclami, quindi se il Sindaco avesse avuto un rapporto con il Questore non sarebbe andato in televisione a fare i proclami. Ritiene che il Sindaco sia stato superficiale nell'organizzazione di una manifestazione come il Carnevale, non dimenticando che la manifestazione è stata trasferita a sette giorni prima dall'inizio, causando danni per b&b e attività commerciali. I Consiglieri le comunicazioni le vengono a sapere tramite le conferenze stampa ed è una mancanza di rispetto nei confronti dell'intero Consiglio comunale, perché si toglie il ruolo ai Consiglieri che rappresentano una parte della Città. Quindi il Sindaco non si sollevi ad educatore della Città e gli chiede rispetto informando la Città sui temi importanti, perché il Sindaco ha fallito con il Carnevale di Sciacca e se ne deve fare una ragione.

**IL CONS. BONO** anticipa che è loro intenzione chiedere alla Presidenza del Consiglio l'iscrizione di un punto all'ordine del giorno che riguarda la questione complessiva del Carnevale e loro dovranno avere contezza dei rapporti con la ditta, contezza di alcuni aspetti organizzativi che hanno riguardato la manifestazione alla Perriera e anche contezza sui conti complessivi della manifestazione e quindi anticipa che la sua parte politica si farà parte attiva per richiedere ai sensi del regolamento della iscrizione di un punto all'ordine del giorno, che riguarda la complessiva organizzazione del Carnevale, affinché ogni singolo Consigliere comunale nel rispetto del regolamento abbia la possibilità di esprimere le proprie valutazioni su una questione che è molto sentita in Città. Oggi, invece la questione di merito è il trasferimento del sito dal centro storico alla Perriera. Ha una sua idea che poi non è diversa da quella degli altri colleghi Consiglieri, che ci sia stato un



colpevole ritardo nell'organizzazione della manifestazione, perché se il bando si fosse fatto a ottobre o novembre i rapporti con la Questura da parte della ditta giudicatrice sarebbero partiti due mesi prima, probabilmente si potevano sapere mesi prima le intenzioni della Questura, perché, oggi, il Sindaco dice che le interlocuzioni le hanno avute con la Prefettura, con la Questura e non davano problemi, questo ha detto il Sindaco e allora chiede al Sindaco con quale Questore ha parlato. Quello che il Sindaco non dice e che non viene fuori realmente nel rapporto che c'è stato fra l'A.C., la ditta e gli organi preposti sono quali sono le condizioni che si dovevano modificare affinché in centro storico si poteva fare la festa e queste condizioni non si possono contrattare o discutere all'ultimo giorno, se la manifestazione e tutta la macchina organizzativa partiva per tempo, il Sindaco ne parlava anche con il C.C. Ritiene che il Sindaco abbia snaturato la festa e passerà alla storia come il Sindaco che ha snaturato il Carnevale, perché se veniva in Consiglio comunale un mese prima a dire ci sono queste condizioni e le condizioni sono i carri devono stare fermi, ci vanno 10.000 persone dentro, il Consiglio comunale che in ogni caso rappresenta la città poteva anche esprimersi su una questione del genere, mentre il Sindaco ha deciso in un giorno, probabilmente deciso anche perché la ditta premeva per andare alla Perriera, perché il bando diceva una cosa diversa rispetto a quello che potevano essere le condizioni dettate dalla Questura perché le cose bisogna dirle, perché se il Sindaco fosse partito in tempo le condizioni per modificare anche quella che poteva essere la sfilata in centro storico c'erano, queste sono le parole che escono fuori da quello che sta dicendo il Presidente e da quello che sta dicendo anche il Sindaco, perché il Sindaco ha detto quattro volte che a queste condizioni non si poteva fare il Carnevale in centro e le altre condizioni quali erano, il Sindaco non l'ha detto in conferenza stampa, quindi deve fare un bagno di umiltà e dire che potrebbe esserci stato qualcosa che non è andato bene nella macchina organizzativa, perché ricorda al signor sindaco che venti giorni prima del carnevale in un'intervista ha detto carnevale al centro storico oppure non se ne parla e un giorno dopo dice che non ci sono più le condizioni per andare a fare in centro storico il carnevale. Il Sindaco anche su questa questione che riguarda l'organizzazione del carnevale ha toppato un'altra volta.

**IL CONS. AMBROGIO** crede che la festa sia riuscita benissimo e ci si deve convincere che il carnevale non si può fare in centro storico in queste condizioni e l'ha spiegato anche il Sindaco in conferenza stampa. La festa si poteva fare con i carri fermi e sfilare soli i gruppi con tutta la sicurezza e il Sindaco per amore della Città si è fatto crocifiggere, perché fino all'ultimo ha tentato di mantenere la festa nel centro storico. Non si può criticare una festa che è riuscita benissimo.

**IL CONS. CATANZARO G.** se avessero immaginato un Consiglio comunale di questo genere, secondo lui, da amici avrebbero detto di no. Dice una cosa al Sindaco da amico e cioè dovrebbe iniziare un Consiglio senza superbia e ad utilizzare meglio l'avverbio mai, mai in centro storico, mai alla Perriera, si farà al centro storico, detto 15 giorni prima, ma il Fabio che conosce lui è intelligente o è un kamikaze o non lo so cosa è successo, mai in centro storico e poi si fa alla Perriera, mai col PD e poi si va col PD, mai con Michele Catanzaro e poi si va con Michele Catanzaro, i mai utilizzati in questa maniera portano purtroppo a un risultato e così il Sindaco sta perdendo credibilità agli occhi della Città seria. Quando il Titanic sbatterà all'iceberg, gli alleati che il Sindaco ha in prima fila hanno le scialuppe pronte per salvarsi, lui ha abbandonato la nave, il Sindaco è il capitano che va avanti fino alla fine, tocca l'iceberg senza assumersi la responsabilità di capire che questo Carnevale si poteva prevenire piuttosto che curare alla fine, ma ci sarà un Consiglio

comunale serio con una diretta tv, con uno streaming, dove in più di un minuto possono parlare di cose che avevano bisogno di tanto tempo, perché il Sindaco ha detto che è mancato, ma non è in queste settimane mancato soltanto a un'aula, è mancato a una Città che voleva semplicemente essere informata passo, passo. Sarà stato difficile, sarà stato tenace, gliene dà assolutamente atto, ma a volte prevenire è meglio che curare, un Amministratore che previene evita molti danni che sono stati fatti all'ultimo minuto a gente che a Sciacca, forse folle, continua a fare impresa.

**IL CONS. MODICA** dice di essere molto dispiaciuto questa sera, perché purtroppo è stata utilizzata un'assenza totalmente giustificata del Sindaco nelle ultime due sedute del Consiglio comunale, la prima per motivi familiari, la seconda perché è stato fatto un Consiglio comunale quando c'era fissata la Commissione per organizzare la festa, quindi non crede che qualcuno sia sfuggito alla comunicazione a cui non è mai fuggito, ma qualcuno semplicemente per motivi prettamente organizzativi e familiari non è potuto essere presente in Consiglio, invece di aspettare le comunicazioni che la parte di opposizione aveva richiesto al Sindaco si è voluti andare oltre, superare l'ostacolo e rivolgersi direttamente al Questore, una volta che era stato interpellato il Questore non capisce perché, scavalcando il primo cittadino, il Sindaco doveva togliere questo piacere a tutti di ascoltare ciò che aveva da dire il Questore, che oggi ha parlato e oggi il Sindaco è qui a dire come è andata la vicenda. Ma la cosa che gli dispiace di più è che con veemenza lì stasera si è parlato del fatto che un carnevale dal centro storico è stato portato alla Perriera, invece di affermare che dopo 3 anni di stop il Carnevale si è fatto, cioè stasera invece di parlare di un Sindaco, che non so quanti altri avrebbero fatto al posto suo con tutti gli ostacoli che c'erano, ha portato a casa la manifestazione, ha fatto la manifestazione, ha portato turismo in questa città, dopo tre anni di stop forzato, qua si parla che era alla Perriera e che doveva comunicarlo al consiglio, non si sa quando visto in quelle due settimane per motivi personali e organizzativi non poteva essere presente. Però gli piace dire una cosa soltanto, il Sindaco di Sciacca è stato detto che ha snaturato il Carnevale, oggi vorrebbe essere consigliere comunale di Milano e sapere se i Consiglieri di opposizione dicono al Sindaco di Milano se ha snaturato pure le finali in piazza, 2016 Torino, finale in piazza, purtroppo succede una tragedia, il Questore non autorizza più le finali in piazza, in piazza Duomo non si può fare più, perché sono belle le tradizioni, è bello sempre mantenere le nostre peculiarità ma purtroppo la vita è dinamica, se succedono dei fatti che ti portano a interrompere un percorso, lo si deve fare e si è bravi dove poi in pochissimo tempo, in 15 giorni si porta la festa in un'altra manifestazione, si porta a casa e si termina senza danni per il Comune, senza danni per il privato, limitando i danni per tutte le attività commerciali. Quindi, ritiene che il Sindaco non passerà alla storia per essere il Sindaco che ha snaturato la festa, ma passerà alla storia per essere il Sindaco che ha riportato la festa.

***Escono i Cons.ri Bellanca e Mandracchia - Pres. 21***

**IL CONS. BIVONA** ritiene che ci sia stato qualcuno che è andato fuori tema, loro vogliono parlare del Carnevale proprio per le ragioni che diceva il Consigliere Ambrogio, devono venire in aula per fare i complimenti per questa bellissima festa, perché i carri erano bellissimi, i gruppi erano bellissimi, c'erano dei bellissimi costumi, però questo sarà oggetto del prossimo Consiglio comunale. Oggi il problema è un po' diverso, oggi il problema è di questo tipo, non è un'offesa quella che sta dicendo al Sindaco, perché se l'avessero detto a lui, avrebbe fatto piacere, cioè il Sindaco è un tifoso della Schlein che si comporta come la Meloni, cioè il Sindaco è un presidenzialista, vuole che tutti gli altri

organi istituzionali non abbiano più nessun tipo di valore e possa decidere da solo quelle che sono le scelte che deve fare, cioè si sta arrivando a quella deriva decisionista che è perfettamente ingiustificata rispetto al ruolo che il Sindaco ha in città. Il Sindaco non ha vinto un concorso, è diventato il direttore generale dell'Agenzia delle Entrate, lui ha vinto le elezioni ed è diventato primo cittadino di un organo, di un Ente territoriale che purtroppo si basa sulla politica e nel momento in cui ha avuto tutte queste difficoltà e gli ha fatto tenerezza stasera quando dice che 5/6 mesi fa ha iniziato a parlare con il Questore, ma allora non si sono capiti perché che senso ha che ha parlato cinque, sei mesi fa con il Questore, che non sa qual è il Questore, quello con cui ha parlato il Presidente o quello che ha parlato con lui, perché ora pure lui ha dubbi sulla identità del Questore, cioè che cosa ha capito in quelle riunioni, cioè che senso ha che il Sindaco si è presentato in Questura con un bando già fatto, con le misure dei carri, bando della sfilata, bando dei luoghi, ha predisposto e ha confezionato. Come si fa in sei mesi a non venire mai una volta in aula a relazione al Consiglio comunale, si aspettava che stasera prima di fare la Conferenza stampa, passasse in Consiglio comunale, perché la verità è che si voleva questa festa, era la festa più conveniente per tutti, chi al posto del famoso patrono Alessi doveva mettere in campo una struttura di più alto rilievo, ci si è siamo accontentati di questa festicciola fatta con queste ringhiere a girare tipo pollaio, tutti messi lì dentro e questa è stata l'attività fatta. Ci si confronta con le istituzioni per capire quali sono le soluzioni che devono essere prese e nel momento in cui ci si rende conto che quel percorso deciso non funziona, si viene in Consiglio comunale e si condivide tutti insieme la scelta perché non è possibile che hanno sentito la Conferenza stampa del Sindaco, la comunicazione che il carnevale doveva passare dal centro storico alla Perriera e si è appreso tutto dalle televisioni. Quindi ritiene che questo carnevale si caratterizzi invece per un altro elemento particolare, cioè per la fantasia amministrativa, il Comune di Sciacca sta lavorando per la nuova riforma del diritto amministrativo dopo la riforma della Cartabia del processo civile e del processo penale, sono arrivati a Sciacca, faranno un volume per verificare come si producono questi atti legati alla festa. Chiede al Presidente di convocare immediatamente una Conferenza dei capigruppo per calendarizzare il Consiglio comunale per parlare di problematiche, perché non è corretto che lui fa l'intervento e gli altri Consiglieri del suo gruppo non possano intervenire, in quell'occasione avranno modo di esaltare il carnevale di Sciacca.

***Esce il Cons. Catanzaro G. - Pres. 20***

**IL CONS. CURRERI** dice di intervenire soltanto per una constatazione molto serena relativamente all'organizzazione dei lavori del Consiglio comunale, lungi da lui il vietare l'intervento ad altri componenti, però negli anni passati non solo hanno dato la possibilità e l'opportunità a tutti i componenti del gruppo misto visto che era molto popoloso di esprimersi in Consiglio comunale E questa è una cosa che hanno sempre garantito, ma di contro, come ha evidenziato il Consigliere Bivona, non si può non far intervenire anche altri componenti di gruppi, perché hanno la medesima voglia e il medesimo diritto, quindi quello che hanno fatto negli scorsi Consigli comunali della scorsa consiliatura è quello innanzitutto sempre di invitare i componenti del gruppo misto a fare dei gruppi, delle aggregazioni più o meno naturali, ma comunque garantire a tutti un minutaggio minimo. Per quanto riguarda il Sindaco, è stato pronto a trovare questo piano B flessibile, sicuro per famiglie, per turisti per tutti. È stato in passato possibile organizzare il Carnevale con via Eleonora d'Aragona chiusa e come unica uscita di sicurezza via Incisa al contrario, la via di fuga era via Incisa al contrario. Altri tempi, come i fatti di Torino hanno

rivoluzionato gli eventi propriamente calcistici e hanno comunque messo sotto accusa un'Amministrazione e una Questura. Era normale arrivare ad un punto in cui tutto pare disegnato. Vuole dire che non è contento al 100% di questo Carnevale, perché gli sarebbe piaciuto non avere dei colleghi che criticano.

**IL CONS. MAGLIENTI** condivide che la festa è stata bellissima ma i tempi sono cambiati, è arrivata la rivoluzione e anche lì è d'accordo, perché questa Amministrazione è stata votata per fare la rivoluzione, deve essere diversa dalle altre per essere più sprint, per essere più innovativa, più trasparente, più democratica, ma non si sta dicendo che il Carnevale non deve essere fatto, si sta semplicemente parlando di metodo, si è cercato di chiedere solamente il perché si è spostata la festa dal centro alla Perriera. Se il primo cittadino non risponde crede che non ci sia nulla di male che sia il Presidente del Consiglio a chiedere direttamente a chi di competenza di capire il perché è successo questo, perché è stata trasferita questa festa, poi se hanno parlato con due Questori diversi, questo non lo sa, perché si stranizza che uno viene a dire che è in centro il Carnevale non si può fare mai più assolutamente e un altro viene a dire invece che se organizzato prima si poteva anche fare la manifestazione in centro. Poi si dice che con queste modalità non si poteva fare in centro, ma sarà motivo di approfondimento, perché non per questa edizione ma anche per le prossime. Poi se è una scelta tecnica dettata da problemi tecnici è un discorso, può essere anche una scelta politica, perché per Ambrogio il Carnevale deve essere fatta alla Perriera. Al di là se c'è la sicurezza in centro, è una scelta politica e un discorso è la scelta mascherata da problemi tecnici. Si sta chiedendo la verità, qual è il motivo anche per le prossime edizioni poter capire se consigliare o spingere o fare opposizione perché si vuole in centro o perché ci sono le condizioni. Ma non bisogna venire a dire che le condizioni non ci sono quando così probabilmente non è e poi soprattutto che si venga a dire una settimana prima dell'evento.

**IL PRESIDENTE** dice di aver ricevuto a firma di 14 Cons.ri com.li una richiesta di Questione Sospensiva relativamente al punto 3 dell'o.d.g. "Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31 dicembre 2021...". La questione sospensiva viene richiesta per ulteriori approfondimenti tecnici e politici e viene richiesta per giorni uno. Prima di porre ai voti la questione sospensiva, dà la parola al Cons. Leonte.

**IL CONS. LEONTE** comunica che domani c'è l'impossibilità di essere presenti due Consiglieri della sua parte politica, per cui se questa richiesta è volta anche ad aiutare l'approvazione del punto, domani avrebbero seri problemi, per cui se si può trovare qualche altro sistema chiede la sospensione di 5 minuti.

*Entra il Cons. Catanzato G. – Pres. 21*

**IL PRESIDENTE**, alle ore 22.00, mette a votazione, per alzata e seduta la superiore richiesta di sospensione, che viene approvata all'unanimità dei 21 Consiglieri presenti e votanti.

Alla ripresa dei lavori, ore 22.10, risultano presenti all'appello nominale 21 Consiglieri.

Assenti: Bellanca, Cognata, Mandracchia

**IL PRESIDENTE** mette a votazione la sospensiva del punto 3 dell'od.g. prot. 27713 dell'1.6.2023, per alzata e seduta, che viene approvata all'unanimità dei 21 Consiglieri presenti e votanti.



Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

**Il Consigliere anziano**  
**Dott. Calogero Filippo Bono**

Firmato digitalmente da: BONO  
CALOGERO FILIPPO  
Data: 13/06/2023 12:42:42

**Il Presidente**  
**Avv. Ignazio Messina**

**Il Segretario Generale**  
**Dott. Manlio Paglino**

Firmato digitalmente da:  
Paglino Manlio  
Firmato il 13/06/2023 13:57  
Seriale Certificato: 1511338  
Valido dal 01/06/2022 al 01/06/2025  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



**Certificato di pubblicazione**

Affissa all'Albo pretorio on line il 13-06-2023

*Il Responsabile dell'Albo pretorio* \_\_\_\_\_

Defissa dall'Albo pretorio on line il \_\_\_\_\_

*Il Responsabile dell'Albo pretorio* \_\_\_\_\_

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

Il \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

Firmato digitalmente da \_\_\_\_\_

La presente delibera è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 11/1997.

La presente delibera è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata tale.

Il \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**